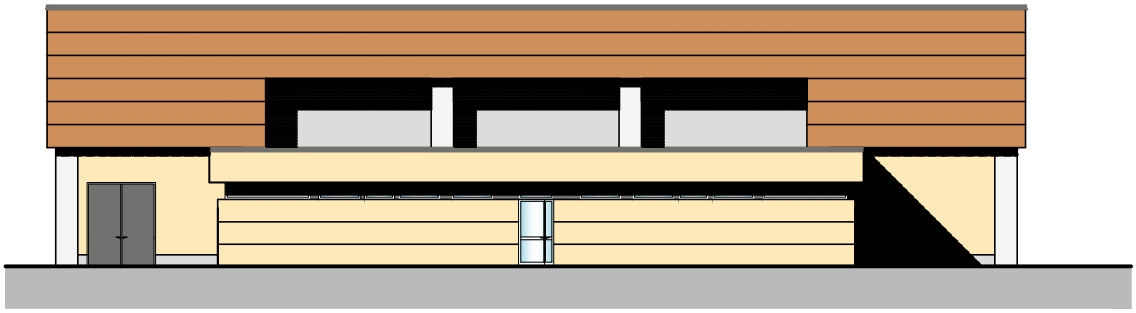
Elaborati Generali

Provincia di Mantova
Comune di Viadana

Edifici scolastici provinciali:
IPA "Don Bosco" di Viadana
Realizzazione di nuova palestra

PROGETTO ESECUTIVO

OPERE COMPLEMENTARI



Richiedente:

Provincia di Mantova
Settore edilizia e sicurezza-Ing.Andrea Lui

Progetto a cura di:

ingegneri riuniti
Ingegneria Architettura Ambiente
Via G. Pepe, 15 - 41126 Modena
Tel. 059.33.52.08 - Fax 059.33.32.21
e-mail: info@ingegneririuniti.it
http://www.ingegneririuniti.it
Associato oice Associazione delle organizzazioni di ingegneria di architettura e di consulenza tecnico - economica
Coordinamento progetto: Dott. Ing. Emanuele Gozzi

Dott. Ing. EMANUELE GOZZI
ALBO INGEGNERI Prov. MODENA N. 1498 d'iscriz.
MODENA

Progetto architettonico
Ing. Emanuele Gozzi
Arch. Lorenzo Lipparini

Collaboratore al progetto architettonico
Ing. Andrea Losi
Dott. in Arch. Serena Vezzali

Progetto strutturale
Ing. Luca Reggiani

Progetto Impianti e Prevenzione Incendi
Ing. Giovanni Tenti
Ing. Marco Luchetti
Ing. Quintilio Proietti

Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progettazione
Ing. Carlo Guidetti

RELAZIONE DEL VERDE

Codice Progetto	*Scala*	*Codice Elaborato*
1640.EG.PR		**E-00-G-R-10**

Rev.	*Data*	*Descrizione revisione*	*Dis.*	*Contr.*
a	*dicembre 2018*	*prima emissione*	*eg*	*eg*

p:\1640eg\01_pr\02b_esecutivo complementari\generale\copertine.dwg

"Questo prodotto è stato realizzato nel rispetto delle regole stabilite dal sistema qualità ISO 9001:2008 valutato da Bureau Veritas Italia S.p.A."

PREMESSA _____ 2
LE OPERE DI MITIGAZIONE _____ 2
SIEPI E ARBUSTI _____ 2
CRESPINO (BERBERIS VULGARIS L.) _____ 2
LIGUSTRO (LIGUSTRUM VULGARE L.) _____ 3

PREMESSA

La presente relazione descrive le opere di mitigazione mediante il verde posto sul confine sud del lotto e su quello est verso il vicolo.
La relazione si integra con un elaborato grafico esecutivo che riporta la posizione e i tipi di essenza arborea che si prevede di mettere a dimora.

LE OPERE DI MITIGAZIONE

Le opere di mitigazione si compongono di essenze arbustive continue a costituire una barriera orizzontale per tutto lo sviluppo del fronte sud e per parte del fronte est.
Le essenze utilizzate sono del tipo autoctono, resistenti al clima freddo, a rapido accrescimento, in modo da non dover imporre una continua manutenzione. Le essenze scelte sono tipiche della pianura padana, in particolare dei contesti golenali agricoli sia lombardi che emiliani, in modo da riproporre una quinta verde legata alle memorie storiche del luogo.

Nello specifico si prevede di realizzare una siepe arbustiva di alcuni metri di altezza formata dall'alternarsi di Ligustro e Crespino.

SIEPI E ARBUSTI

CRESPINO (BERBERIS VULGARIS L.)

Il Crespino non è sempreverde; durante l'estate infatti assume una colorazione gialla; gli esemplari adulti sono di taglia media e raggiungono 1,8 m di altezza. Il Crespino si sviluppa come un arbusto. Per uno sviluppo equilibrato è consigliabile riceva almeno alcune ore di sole diretto. Il Crespino è una pianta che si può coltivare in giardino per tutto l'arco dell'anno. Non teme il freddo e sopporta temperature minime molto rigide. Durante i mesi invernali è possibile ricoprire la porzione di terreno vicina alle radici con foglie secche o altro materiale pacciamante; in questo modo si protegge la pianta dal clima rigido.

Presenta foglie semplici, ellittiche, lunghe circa 2 cm, con margine non-intero, inserzione non-opposta (a ciuffetti). All'ascella fogliare vi sono delle spine. Si consiglia di annaffiare abbastanza spesso e regolarmente, con 1-2 secchi d'acqua; attendendo che il terreno sia ben asciutto tra un'annaffiatura e l'altra.

La concimazione deve essere frequente; è bene che il concime sia arricchito con stallatico, alla fine dell'inverno; oppure è possibile utilizzare un concime per piante da fiore, ogni 20-25 giorni,

con le annaffiature. Se gli arbusti sono grandi, o coprono un'area estesa, è possibile utilizzare un concime granulare a lenta cessione, da fornire ogni 3-4 mesi. In primavera si prediligano concimazioni ricche in azoto e potassio, per favorire lo sviluppo di nuova vegetazione e di fiori.

Il clima primaverile, con un elevato sbalzo termico tra le ore diurne e quelle notturne, e piogge abbastanza frequenti, può favorire lo sviluppo di malattie fungine, che vanno trattate preventivamente con un fungicida sistemico, da utilizzare prima che le gemme ingrossino eccessivamente; a fine inverno si consiglia anche un trattamento insetticida ad ampio spettro, per prevenire l'attacco di afidi e cocciniglie. Ricordiamo sempre che i trattamenti vanno praticati quando nel giardino non sono presenti fioriture.

LIGUSTRO (LIGUSTRUM VULGARE L.)

Originario dell'Europa centro meridionale e dell'Africa settentrionale, il genere comprende 45 specie di arbusti e piccoli alberi sempreverdi o decidui usati per formare siepi.
Spontaneo in Italia, è un arbusto sempreverde alto da due a cinque metri, spesso coltivato come siepe.
Foglie opposte, semplici, ovate lanceolate, glabre e lucenti, molto coriacee.
Fiori: piccoli e profumati, di colore bianco avorio, ermafroditi, disposti in pannocchie ovate terminali ed erette. Fioriscono da aprile a giugno seguiti da bacche piccole, globose dalla polpa oleosa, prima verdi e a maturità nere.
Le sue dimensioni vanno da pochi decimetri a circa 4/5 metri. La corteccia è verdastra e liscia. I fiori, bianchi e profumati, si riuniscono in infiorescenze a pannocchia terminale. Da questi si formano delle bacche nere, lucide e **velenose**.
Diverse specie vengono coltivate come piante ornamentali e in particolare vengono utilizzate in giardini come completamento di siepi. La maggior parte di queste specie è originaria del Giappone o della Repubblica popolare cinese.